

COMUNE DI GALLICANO

Provincia di Lucca

Via D. Bertini, 2 – 55027 Gallicano (LU) Tel. 0583/73071 Fax 0583/74448

IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO STRALCIO ECONOMICO CONCERNENTE L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO - ANNO 2015

L'anno 2015 il giorno 19 del mese di novembre presso la sede del comune di Gallicano:

RICHIAMATI:

- il CCNL sottoscritto il 14 settembre 2000;
- il CCNL per il biennio economico 2000/2011 sottoscritto il 5 ottobre 2001;
- il CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003;
- il CCNL sottoscritto il 9 maggio 2006 per il biennio economico 2004/2005;
- il CCNL sottoscritto il 28 febbraio 2008 per il quadriennio normativo 2006/2009 e per il biennio economico 2006/2007; ... - -
- il CCNL sottoscritto il 31 luglio 2009 per il biennio economico 2008/2009.

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 31 del CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale (comma 1);
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi - richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio (comma 2);
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL (comma 3).

RILEVATO, dalle indicazioni fornite in materia di risorse decentrate dal quadro generale della disciplina contrattuale nazionale, che compete all'organo esecutivo dell'ente la formulazione di specifici indirizzi alla delegazione trattante, aventi come esclusiva finalità quella di orientare e finalizzare l'attività negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, tramite la definizione strategica di priorità cui conformare l'azione tipicamente demandata alla delegazione trattante;

PRESO ATTO che, ai sensi della Dichiarazione n. 2 del citato CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004, gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di "attività di gestione delle risorse umane" e, quindi, afferiscono alla sfera di stretta competenza dei responsabili di servizio, che vi provvedono tramite l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;

VERIFICATO in merito che compete all'organo esecutivo dell'ente fornire indicazioni e indirizzi in materia di quantificazione delle risorse decentrate, con particolare riferimento alla parte variabile del fondo;

ATTESO che l'art.1, comma 456, della legge 147/2015 (legge di stabilità 2014) ha prorogato al 31 dicembre 2014 l'operatività del primo periodo dell'art.9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122 ed ha reso strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa, giusta circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato n.20 dell'8 maggio 2015.

ATTESO altresì che:

- sono cessati, con decorrenza 1° gennaio 2015, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dal citato D.L. 78/2010 concernenti i limiti di soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi decentrati (come ribadito dalla citata circolare MEF), i trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo) prorogate dal d.P.R. 4 settembre 2013, n.122 sino al 31 dicembre 2014;
- in virtù di quanto disposto dalla legge (legge di stabilità 2015) le norme di contenimento della spesa di personale operano esclusivamente in riferimento agli istituti della contrattazione collettiva nazionale e della indennità di vacanza contrattuale.

DATO ATTO che, per quanto sopra,;

- con decorrenza 1° gennaio 2015 è ripristinata la facoltà prevista dall'art.40 del D.Lgs. 165/2000, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, per la quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio e nel rispetto del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;
- il contratto integrativo decentrato può prevedere, dallo stesso anno, la destinazione di quota parte delle risorse all'applicazione dell'istituto della progressione orizzontale.

PRESO ATTO che la presente ipotesi di contratto decentrato – stralcio economico anno 2015 prevede, in accordo tra la delegazione di parte pubblica e la parte sindacale, tra l'altro,:

- l'incremento della parte variabile del fondo (nella misura di € 10.000,00, comprensivi degli oneri riflessi, con incremento di € 5.000,00 rispetto all'anno 2014) per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero dell'elusione ed evasione tributaria, ai sensi dell'art.59 del D.Lgs, 446/1997, con risorse che confluiscono nel fondo in base al comma 1, lett.k) del CCNL 1/4/1999 e secondo la disciplina contenuta nell'art.17 dello stesso contratto (tale ipotesi è sottoposta, per essere efficace, alla previa condivisione da parte della giunta comunale, a modifica della deliberazione della n.92/2015);
- la destinazione di risorse, per € 5.144,51, di parte stabile per il finanziamento calcolate, in sede di delegazione trattante, per il finanziamento delle sotto indicate progressioni orizzontali:

CATEGORIA E PROFILO DI PROVENIENZA	CATEGORIA E PROFILO DI ASSEGNAZIONE	NUMERO POSIZIONI SOGGETTE A BANDO
C1 – istruttore tecnico	C2 – istruttore tecnico	1
C1 - istruttore amministrativo	C2 - istruttore amministrativo	1
C3 – istruttore amministrativo	C4 – istruttore amministrativo	1
D2 – istruttore direttivo contabile	D3 – istruttore direttivo contabile	1
D3 – istruttore direttivo tecnico	D4 – istruttore direttivo tecnico	1

Le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale:

- Visto l'art. 4 del C.C.N.L. sottoscritto in data 1/4/1999, che individua le materie che devono essere regolare sede di contrattazione decentrata integrativa;
- visto l'art. 5 del C.C.N.L. dell'1/4/1999, come sostituito dell'art. 4 del C.C.N.L. del 22/1/2004 che disciplina i tempi e le procedure per la stipulazione dei contratti integrativi decentrati;
- visto l'art. 31 del C.C.N.L. del 22/1/2004 che, richiamando i previgenti contratti nazionali del comparto, disciplina le modalità di determinazione delle "risorse decentrate";
- visto l'art. 32 del C.C.N.L. del 22/1/2004 che determina le modalità di incremento delle risorse di cui sopra;
- visti, in particolare, gli artt. 15 e 17 del C.C.N.L. dell'1/4/1999 e l'art. 18 dello stesso C.C.N.L., come sostituito dall'art. 37 del C.C.N.L. del 22/01/2004, che disciplinano l'ammontare di risorse da destinare alle politiche di sviluppo e alla produttività, nonché le modalità di utilizzo di tali risorse;

- visto il contratto collettivo decentrato integrativo siglato in data 16 marzo 2010;
- visto il D. Lgs. 150/2009.

PRESO ATTO che il fondo da destinare alle politiche di sviluppo e alla produttività ammonta a complessivi € 113.968,36 come di seguito costituito:

PARTE STABILE	EURO 90.692,74 (allegato a)
PARTE VARIABILE	EURO <u>23.275,65 (allegato b)</u>
TOTALE	EURO 113.968,39

PRESO ATTO, altresì, che le risorse disponibili sul fondo suddetto sono ridotte ad EURO 65.278,56 essendo state parzialmente e stabilmente destinate al:

- Finanziamento progressioni economiche EURO 37.363,78
 - Finanziamento indennità di comparto lett. b) e c) EURO 11.317,05
- EURO 48.680,83

....

Concordano quanto segue:

1. di destinare al finanziamento del compenso per l'esercizio dei **compiti che comportano specifiche responsabilità** di cui all'art. 17, comma 2, lettera f) del C.C.N.L. 1/4/1999, come previsto all'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 16.03.2010, le seguenti risorse:

EURO 8.000,00
2. di destinare al finanziamento del compenso per l'esercizio di **attività che comportano sottoposizione a rischio** negli importi stabiliti dall'art. 37 del C.C.N.L. del 14/09/2000, come rideterminati dall'art. 41 del C.C.N.L. 22/1/2004, come previsto all'art. 7 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 16.03.2010, le seguenti risorse:

EURO 2.000,00
3. di destinare al **finanziamento del compenso dell'esercizio di specifiche attività** attribuite con atto formale di cui all'art. 17, comma 2, lett. i), C.C.N.L. 1/4/1999 inserita dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22/1/2004, come previsto all'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 16.03.2010, le seguenti risorse:

EURO 900,00
4. di destinare al salario accessorio del personale della Polizia Municipale comandato all'Unione Comuni Garfagnana a decorrere dal 31/12/2012 per il finanziamento dell'istituto dell'**indennità di turno** di cui all'art. 22 C.C.N.L. 14/09/2000 ed alle **indennità per orario notturno, festivo e notturno-festivi** di cui all'art. 24, C.C.N.L. 14/09/2000, e per il finanziamento dell'istituto dei **progetti finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi**, le seguenti risorse:

EURO 8.000,00
5. di destinare all'istituto della **progressione economica** per lo svolgimento procedure selettive riservate al personale dipendente dell'ente come disciplinato dall'art. 5 CCNL 31/03/1999:

EURO 5.144,51

6. di destinare le seguenti risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (**attività di recupero tributi ex art. 59 D. Lgs. 446/1997**), previa specifica autorizzazione da parte della giunta comunale per l'incremento di € 5.000,00 rispetto alle risorse previste, allo stesso titolo per l'anno 2014:

EURO 10.000,00

7. di destinare le seguenti risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (**incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006**):

EURO 5.000,00

8. di destinare le seguenti risorse al personale assegnato funzionalmente alla USL 2 in quanto erogate dal servizio sociale della stessa USL 2:

EURO 683,07

9. di destinare, infine, all'istituto dei **progetti finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi**, così come disciplinato dal contratto integrativo decentrato del 16.marzo 2010, le seguenti risorse:

EURO 25.559,98

.....

.....

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale concordano di adottare, in sede di ripartizione del "Fondo incentivante la produttività" tra i vari settori di questo ente i seguenti criteri:

- 1) la ripartizione sarà effettuata tra i singoli settori sulla base degli obiettivi specifici assegnati a ciascun settore con il PEG;
- 2) la quantificazione delle risorse da attribuire ad ogni singolo obiettivo sarà effettuata tenendo conto:
 - a) in quota prioritaria, della rilevanza strategica assegnata ai progetti presentati, in riferimento alle azioni individuate negli atti di programmazione generale;
 - b) del numero dei dipendenti assegnati a ciascun settore;
 - c) delle risorse assegnate a titolo incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 e attività di recupero tributi ex art. 59, D. Lgs. 446/1997.

Il budget assegnato a ciascun servizio dovrà essere distribuito ai dipendenti assegnati, in forma collettiva ed individuale, in funzione del conseguimento degli obiettivi definiti dagli atti di programmazione generale e nei relativi strumenti attuativi, conformemente alla metodologia contenuta nel C.C.D.I. siglato in data 16/03/2011.

La presente ipotesi di C.C.D.I. sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Personale, alla giunta comunale, unitamente alla relazione prescritta dall'art. 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 4 C.C.N.L. 22 gennaio 2004, al fine della verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli imposti dal bilancio dell'Ente e dalle norme dei contratti collettivi nazionali vigenti.

Le parti concordano che, qualora la giunta comunale, a seguito del parere espresso dal revisore dei conti, approvi integralmente il testo della presente ipotesi di C.C.D.I., la sottoscrizione da parte della delegazione di parte pubblica e della delegazione di parte sindacale sarà considerata a titolo definitivo.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Silvana Citti – segretario generale

Dott.ssa Carolina Gagnani - responsabile del settore amministrativo

Rag. Manuela Torelli – responsabile settore finanziario

Geom. Alessandro Bertoncini – responsabile settore urbanistica e manutenzione

Geom. Franco Biagioni – responsabile settore LL.PP.

Sig. Pierangelo Panelli – responsabile servizi demografici

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

C.G.I.L. Sig. Michele Massari

C.I.S.L. assente

U.I.L. Sig. Fabio Merlini

U.G.L. assente

R.S.U.

CISL – Sig.ra Giovanna Verciani

UIL – Assente

CGIL – Assente

.....

.....

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

C.G.I.L. Sig. Michele Massari

C.I.S.L. assente

U.I.L. Sig. Fabio Merlini

U.G.L. assente

R.S.U.

CISL – Sig.ra Giovanna Verciani

UIL – Assente

CGIL – Assente

.....

.....

